

**COMUNE DI OFFANENGO**  
**Provincia di Cremona**

<b>Determinazione</b>	<b>457</b>	<b>Registro generale</b>	<b>del</b>	<b>31-07-2023</b>
	83	Registro particolare		
<b>AREA AFFARI GENERALI/AMMINISTRATIVI RISORSE UMANE</b>	<b>Responsabile: Maria Rosa Piloni</b>			
<b>Oggetto:</b>	<b>COSTITUZIONE FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2023</b>			

**RESPONSABILE**  
**AREA AFFARI GENERALI/AMMINISTRATIVI RISORSE UMANE**

**Visto:**

- \*il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- \*il vigente regolamento di contabilità;
- \*il T.U. sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;
- \*il C.C.D.I. per la distribuzione del fondo delle risorse decentrate 2022;
- \*il nuovo CCNL siglato in data 16.11.2022;
- \*la Deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 22.07.2023, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "PERSONALE NON DIRIGENTE, FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2023, INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE, DIRETTIVE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA", con la quale Giunta Comunale ha fornito gli indirizzi per la costituzione delle risorse variabili, che si intende interamente richiamata;
- \*la Deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 22.07.2023, relativa all'approvazione del Piano delle Performance, Risorse ed Obiettivi 2023/2025;

**Premesso che:**

- \*il Comune di Offanengo ha rispettato i vincoli previsti dalle regole del cosiddetto "Equilibrio di Bilancio" e il principio del tetto della spesa del personale sostenuta rispetto alla media del triennio 2011-2013;

**Considerato che:**

- \*la costituzione del Fondo delle risorse decentrate troverà la sua principale fonte di disciplina nell'art. 79 del nuovo CCNL, anche se quest'ultimo contiene frequenti richiami alle clausole di cui all'art. 67 del CCNL 21.5.2018;
- \*la nuova normativa mantiene tuttavia immutata la ben nota distinzione tra risorse stabili e risorse variabili. Le prime si caratterizzano per la certezza, la stabilità e la continuità nel tempo, mentre le seconde hanno carattere di eventualità e di variabilità. Per cui, mentre le risorse stabili si consolidano definitivamente nel tempo tra quelle destinate al finanziamento della contrattazione decentrata integrativa, le risorse variabili non possono al contrario essere automaticamente e direttamente confermate negli anni successivi;
- \*la costituzione di tale fondo risulta di competenza del Responsabile Area Risorse Umane;

**Ritenuto**, pertanto, di procedere nella costituzione del Fondo per l'anno 2023 e dato atto che il trattamento accessorio dell'anno 2016 costituisce la base di riferimento ai fini della costituzione del fondo del salario accessorio per l'anno 2023, che dovrà essere integrato con gli stanziamenti aggiuntivi previsti dal CCNL 16 novembre 2022;

**Richiamato** l'art. 33 comma 2, del D.L. 34/2019, convertito in Legge 58/2019 (c.d. Decreto "Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto del salario accessorio così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, modalità illustrata nel DM attuativo del 17.3.2020 concordato in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni del 11.12.2019, e che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti nel 2022 rispetto ai presenti al 31.12.2018;

**Considerato** che l'incremento di cui all'art. 33 D.L. 34/2019 può essere applicato sia al fondo risorse decentrate sia ad incremento del Fondo delle Posizioni Organizzative;

**Considerato** che il D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014, all'art. 4 ha previsto "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi" e considerate la Circolare del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 12 maggio 2014 e il susseguente Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 12 settembre 2014, nei quali viene precisato che *"Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli"*.

**Preso atto che** tali verifiche e eventuali azioni correttive sono applicabili unilateralmente dagli enti, anche in sede di autotutela, al riscontro delle condizioni previste nell'articolo 4 del D.L. 16/2014, convertito nella Legge di conversione n. 68/2014, nel rispetto del diritto di informazione dovuto alle organizzazioni sindacali;

**Premesso che** in autotutela l'Amministrazione ha deciso di far effettuare un lavoro di verifica straordinaria dei Fondi delle risorse decentrate per gli anni precedenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014;

**Dato atto che** dalla verifica effettuata sulla correttezza della costituzione e l'utilizzo dei fondi pregressi ai sensi dell'art. 4 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014, NON SONO stati rilevati errori materiali nella costituzione delle risorse decentrate;

**Considerato che:**

\*l'art. 67 comma 1 del CCNL 21.5.2018 ha definito che le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2017 secondo la previgente disciplina contrattuale, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi per un importo pari ad **€ 98.259,97**;

\*ai sensi dell'art. 67 comma 2 lett. c) CCNL 22.5.2018 che prevede che "le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e dagli assegni ad personam, compresa la quota di tredicesima, in godimento da parte del personale cessato dal servizio nell'anno precedente", è prevista una integrazione pari a **€ 3.042,39**;

\*ai sensi dell'art. 67 comma 2 lettera b) del CCNL 22.5.2018 si inseriscono le somme di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 CCNL 2018 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data, per **€ 2.428,34**. Tali somme, ai sensi della dichiarazione congiunta n. 5 del CCNL 2018, non sono assoggettate ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti ed in particolare all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017, così come confermato definitivamente dalla Delibera della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 19/2018;

\*ai sensi dell'art. 67 comma 2 lettera a) del CCNL 22.5.2018 si inseriscono le somme di un importo su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019, per **€ 2.163,20**. Tali

somme, ai sensi della dichiarazione congiunta n. 5 del CCNL 2018, non sono assoggettate ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti ed in particolare all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017, così come confermato definitivamente dalla Delibera della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 19/2018;

\*ai sensi dell'art. 79 comma 1 lettera b) del CCNL 16.11.2022 si inseriscono le somme di un importo su base annua, pari ad Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie dello stesso CCNL, in servizio alla data del 31.12.2018, a valere dall'anno 2021, per un importo di **€ 2.197,00**;

\*già a partire dall'anno 2021, a seguito dell'affidamento delle posizioni organizzative e della relativa retribuzione di posizione, per gli Enti senza dirigenza, il fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 è stato decurtato della quota delle risorse prima destinate al pagamento dei compensi per il salario accessorio del personale interessato per un valore pari ad **€ 0**;

#### **Tenuto conto che:**

\*il numero di dipendenti in servizio nel 2023, calcolato in base alle modalità fornite dalla Ragioneria dello Stato da ultimo con nota Prot. 12454 del 15.1.2021, pari a 23 è inferiore al numero dei dipendenti in servizio al 31.12.2018 pari a n. 26, pertanto, in attuazione dell'art. 33 c. 2 D.L. 34/2019 convertito nella L. 58/2019, il fondo e il limite di cui all'art. 23 c.2 D.Lgs. 75/2017 non devono essere adeguati in aumento al fine di garantire il valore medio pro-capite riferito al 2018;

\*l'Ente si impegna a modificare la presente costituzione del fondo nel caso di incremento o diminuzione del numero di dipendenti in servizio rispetto al 31.12.2018 e comunque a rideterminare (anche in diminuzione) il salario accessorio complessivo in caso di sopraggiunte modifiche normative, chiarimenti ministeriali, interventi giurisprudenziali, sentenze o pareri di Corte dei Conti sulle modalità di calcolo di tale integrazione;

\*le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2023 ai sensi dell'art. 67 commi 1 e 2 del CCNL 21.5.2018, e adeguate alle disposizioni del D.L. 34/2019, risultano pertanto essere pari ad **€ 108.090,90** di cui **€ 101.302,36** soggette ai vincoli;

#### **Preso atto che:**

\*è stato autorizzato l'inserimento delle voci variabili di cui all'art. 79 comma 2 lett. b) CCNL 2022 sottoposte al limite dell'anno 2016, di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 e pertanto vengono stanziati per un importo pari ad **€ 6.694,31**;

\*l'utilizzo è conseguente alla verifica dell'effettivo conseguimento dei risultati attesi.

\*ai sensi dell'art. 79 comma 2 lett. c) CCNL 2022, le somme per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, nonché obiettivi di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale Art. 56 quater CCNL 2018, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale, per un importo pari a **€ 11.000,00**. Tali risorse sono destinate al finanziamento degli obiettivi contenuti nel Piano esecutivo di Gestione 2023 unitamente al Piano della Performance e ne vengono qui di seguito elencati i titoli:

1° PROGETTO DAL FONDO INNOVAZIONE A PADIGITALE STEP 2	2026-PNRR -	€ 6.000,00
2° PROGETTO ILLUMINAZIONE VOTIVA		€ 3.650,00
3° PROGETTO CONTROLLO SICUREZZA SUL TERRITORIO ED EMERGENZA NEVE		€ 1.000,00
4° PROGETTO E-STATE INSIEME		€ 350,00

Si precisa che gli importi, qualora non interamente distribuiti, non daranno luogo ad economie di fondo, ma ritorneranno nella disponibilità del bilancio dell'Ente;

**Ritenuto** di integrare le risorse variabili di cui all'art. 67 comma 3 CCNL 21.5.2018, in base alla normativa vigente, degli importi NON soggetti al limite del 2016, di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 mediante:

\*iscrizione, ai sensi dell'art. 67 comma 3 let. c) del CCNL 21.5.2018 delle somme destinate alle attività di **recupero IMU e TARI** in riferimento dell'art. 1 comma 1091 della L. 145 del 31.12.2018

(Legge di Bilancio 2019) da distribuire ai sensi del regolamento vigente in materia e nel rispetto della normativa vigente in materia per **€ 3.738,55**;

\*iscrizione, ai sensi 67 comma 3 lett. c) CCNL 21.5.2018, delle somme destinate ai cosiddetti **incentivi per funzioni tecniche** D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii per **€ 15.305,36**;

**Considerato** che l'importo totale del fondo delle risorse **variabili per l'anno 2023 risulta pari ad € 43.236,26** di cui € 17.694,31 soggette ai vincoli;

**Vista** la Legge n. 147/2013 nota Legge di Stabilità 2014, che all'art. 1, comma 456, secondo periodo, inserisce all'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 un nuovo periodo in cui: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo», stabilendo così che le decurtazioni operate per gli anni 2011/2014 siano confermate e storicizzate nei fondi per gli anni successivi a partire dall'anno 2015.

**Considerato** che il D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010 e ssmmii, ha previsto per le annualità 2011/2014 limitazioni in materia di spesa per il personale e in particolare l'art. 9 comma 2 bis disponeva:

\*che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010;

\*che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio

**Vista** la circolare n. 20 del 2015 della Ragioneria Generale dello Stato sulle modalità di calcolo delle decurtazioni per l'anno 2015;

**Tenuto conto** che nel periodo 2011-2014 risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2010 e pertanto deve essere applicata la riduzione del fondo per il 2023, pari a **€ 6.469,00**;

**Richiamato** l'art. 1 c. 236 della L. 208/2015 che aveva proposto dei nuovi limiti sui fondi delle risorse decentrate stabilendo che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale:

- non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2015;
- doveva essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

**Visto** l'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 il quale stabilisce che “a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e' abrogato.”

**Tenuto conto** che nell'anno 2016 risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2015 e pertanto deve essere applicata la riduzione del fondo di **€ 4.613,63**;

**Pertanto l'importo del fondo complessivo 2023 da confrontare con il 2016** e da sottoporre alle decurtazioni di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017, risulta **pari a € 172.371,56, di cui € 107.914,04** soggette al limite 2016;

**Vista** la costituzione del fondo **per l'anno 2016**, che per le risorse soggette al limite, risultava (con esclusione di: avvocatura, ISTAT, di cui art. 67 comma 3 lett. c) CCNL 21.5.2018, importi di cui all'art. 67 comma 3 lett. c) CCNL 21.5.2018, importi di cui all'art. 67 comma 3 lett. a, ove tale attività non risulti ordinariamente resa dall'Amministrazione precedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs. 75/2017, economie del fondo dell'anno 2015 ed economie del fondo straordinario anno 2015), **pari a € 108.871,65** e che lo stesso non deve essere adeguato in riferimento alle disposizioni del D.L.

34/2019 e di quanto definito DM attuativo del 17.3.2020 concordato in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni del 11.12.2019, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite riferito all'anno 2018 e pertanto il totale del limite di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 è **confermato pari ad € 108.871,65**;

**Vista la costituzione del fondo per l'anno 2023**, che per le risorse soggette al limite (con esclusione di: avvocatura, ISTAT, di cui art. 67 comma 3 lett. c CCNL 21.5.2018, importi di cui all'art. 67 comma 3 lett. c CCNL 21.5.2018, importi di cui all'art. 67 comma 3 lett. a, ove tale attività non risulti ordinariamente resa dall'Amministrazione precedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs 75/2017, importi di cui all'art. 67 comma 2 lett.b, economie del fondo dell'anno precedente e economie del fondo straordinario anno precedente), risulta **pari a € 107.914,04**;

**Considerato che**

\*il limite di cui all'art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017 deve essere rispettato per l'amministrazione nel suo complesso, in luogo che distintamente per le diverse categorie di personale (es. dirigente e non dirigente) che operano nell'amministrazione, così come chiarito da diverse ma costanti indicazioni di sezioni regionali della Corte dei Conti e dal MEF e RGS;

**Preso atto che il fondo 2023** (per le voci soggette al blocco del D.Lgs. 75/2017) non deve essere decurtato poiché non supera il limite del fondo 2016;

**Considerato che:**

- il totale del fondo (incluse le sole voci soggette al blocco dell'art. 23 del D.Lgs. 75/2017) per l'anno 2023 al netto delle decurtazioni per il superamento del valore del 2016 è pari ad **€ 107.914,04**;
- Il totale del fondo complessivo (incluse le voci non soggette al blocco dell'art. 23 del D.Lgs. 75/2017) per l'anno 2023 tolte le decurtazioni per il superamento del valore del 2016 è pari ad **€ 140.244,53**;
- il tetto del salario accessorio di cui all'art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017 nel suo complesso (indennità di Posizione e Risultato, Fondo risorse decentrate e Fondo straordinario) per l'anno 2023 risulta inferiore o uguale al 2016 come illustrato nella tabella di seguito:

**TOTALE SALARIO ACCESSORIO per rispetto tetto art. 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017**

	<b>ANNO 2016</b>	<b>ANNO 2023</b>
Fondo complessivo risorse decentrate soggette al limite	108.871,65	107.914,04
Indennità di Posizione e risultato PO	62.055,51	53.866,84
Fondo Straordinario	10.590,68	10.590,68
<b>TOTALE TRATTAMENTO ACCESSORIO SOGGETTO AL LIMITE ART. 23 C. 2 D.LGS 75/2017</b>	<b>181.517,84</b>	<b>172.371,56</b>
<b>RISPETTO DEL LIMITE TRATTAMENTO ACCESSORIO</b>		OK

## TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE

	<b>ANNO 2016</b>	<b>ANNO 2023</b>
Fondo stabile soggetto al limite (a)	98.259,97	101.302,36
Fondo variabile soggetta al limite (b)	21.694,31	17.694,31
<i>Risorse fondo prima delle decurtazioni (a)+(b)</i>	<i>119.954,28</i>	<i>118.996,67</i>
Decurtazioni 2011/2014	6.469,00	6.469,00
Decurtazioni operate nel 2016 per cessazioni e rispetto limite 2015	4.613,63	4.613,63
<b>TOTALE FONDO DELL'ANNO PER RISPETTO LIMITE</b>	<b>108.871,65</b>	<b>107.914,04</b>
Decurtazioni per rispetto 2016		0,00
<b>RISORSE FONDO DOPO LE DECURTAZIONI</b>		<b>107.914,04</b>
		FONDO INCREMENTATO garantendo il rispetto del limite complessivo del salario accessorio come indicato nella tabella precedente
Risorse stabili NON sottoposte al limite		6.788,54
Risorse variabili NON sottoposte al limite		25.541,95
<b>TOTALE FONDO DECURTATO, INCLUSE LE SOMME NON SOTTOPOSTE AL LIMITE</b>		<b>140.244,53</b>

**Preso atto che risulta indisponibile alla contrattazione una quota di € 58.750,00** in quanto relativa alla remunerazione di istituti erogabili in forma automatica e già precedentemente contrattati e assegnati (es. indennità di comparto e progressione orizzontale);

**Visto** l'allegato prospetto di costituzione del fondo anno 2023;

**Vista** la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 29.03.2023 avente per oggetto "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP - 2023.2025 - AGGIORNAMENTO" esecutiva ai sensi di legge;

**Vist** la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 29.03.2023 avente per oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE 2023.2025"esecutiva ai sensi di legge;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 08.04.2023 avente per oggetto "APPROVAZIONE E ASSEGNAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - PEG - ANNO 2023 - PARTE FINANZIARIA" esecutiva ai sensi di legge;

**Dato atto che** il firmatario del presente atto amministrativo non ha conflitti di interesse riferibili all'art. 6-bis L. 241/1990 e per quanto disciplinato dall'art. 54 comma 5 del D.Lgs. 165/2001 e del D.P.R. 62/2013.

**Preso atto** del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile di Area che ha predisposto l'istruttoria del presente atto;

**Preso atto** del parere favorevole di regolarità contabile e di attestazione di copertura finanziaria rilasciata dal Responsabile dell'Area ordinamento contabile e finanziario;

**Visti** gli artt. 107, commi 2 e 3, 151 comma 4, 183, 184 e 1192 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (TUEL);

**Attesa** la propria competenza in base al **Decreto del Sindaco n. 1 del 19.01.2022** di attribuzione della posizione organizzativa,

### **DETERMINA**

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di **approvare l'allegato schema di costituzione del Fondo Risorse Decentrate anno 2023;**

2. di costituire il **fondo risorse decentrate anno 2023** complessivo a seguito della decurtazione di cui all'art. 23 del D.Lgs 75/2017 per un importo pari ad **€ 140.244,53;**

3. di applicare l'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 che prevede il "blocco" rispetto al fondo dell'anno 2016 del trattamento accessorio, con l'automatica riduzione delle risorse in caso di superamento rispetto all'anno 2016;

4. di applicare l'art. 33 comma 2, del D.L.34/2019, convertito in Legge 58/2019 (c.d. Decreto "Crescita") che modifica la modalità di calcolo del tetto al salario accessorio introdotto dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, come definito DM attuativo del 17.3.2020 concordato in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni del 11.12.2019, e che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018, nel caso risulti un incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2022 rispetto ai presenti al 31.12.2018;

5. di sottrarre dalle risorse contrattabili i compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi per la progressione economica, ecc) che, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, sono già stati erogati in corso d'anno per un importo pari ad **€ 58.750,00**, che per la somma di € 53.800,00 sono afferenti la spesa di personale individuati nelle poste stipendiali e per € 4.950,00 viene assunto impegno di spesa;

6. di confermare il Fondo per il Lavoro Straordinario, ai sensi dell'art. 14 CCNL 1.4.1999, per l'anno 2023 per un importo pari ad **€ 10.590,68** la cui somma trova riferimento al capitolo 600 "Compensi al personale per lavoro straordinario" cod. bil. 1.10.1.01 - pdc 1.01.01.01.003 del bilancio 2023;

7. di prendere atto che le somme relative al fondo risorse vincolate per un importo di **€ 19.043,91** trovano imputazione ai capitoli: 1307 "Codice appalti – quota incentivo prestazioni ed acquisti da destinare al personale dipendente" - 802 "oneri" - 5559 "irap" - 1306 "Codice appalti – quota incentivo tecnico da destinare al personale dipendente" - 801 "oneri" - 504 "irap" - 6024 "Regolamento incentivi entrate – quota fondo dotazione personale" - 803 "oneri" - 5560 "irap" del Bilancio 2023;

8. che il grado di raggiungimento del Piano delle Performance assegnato nel 2023 alle Posizioni Organizzative, verrà certificato dall'Organismo di Valutazione, che accerterà il raggiungimento degli obiettivi ed il grado di accrescimento dei servizi a favore della cittadinanza;

9. di impegnare, conseguentemente, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000, la somma di **€ 67.400,62** imputandola al cap. 603 "Fondo produttività ed altre indennità accessorie" cod. bil. 1.10.1.01 - pdc 1.01.01.01.004 del Bilancio 2023;

10. di dare atto che, in riferimento alla delibera di Giunta Comunale n. 97 del 22.7.2023, il Revisore dei Conti ha rilasciato certificazione positiva sul rispetto dei vincoli di Bilancio 2023, acquisita al protocollo dell'Ente n. 7307 del 26.07.2023;

11. di trasmettere la presente alle Organizzazioni Sindacali Territoriali e alle RSU per opportuna conoscenza e informazione.

12. di dichiarare che l'esigibilità della spesa del presente atto sarà entro il 31.12.2023.

Offanengo, li 31-07-2023

Il / La Responsabile d'Area

Maria Rosa Piloni

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Decreto Legislativo n.82/2005 s.m.i. e norme collegate)



**CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**

Ai sensi dell'art. 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 si esprime parere di regolarità tecnica attestante la correttezza amministrativa.

Il / La Responsabile d'Area

Maria Rosa Piloni

Documento informatico firmato digitalmente a sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate

**CONTROLLO DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 si esprime parere di regolarità contabile.

Il Responsabile Area Ordinamento contabile e Finanziario

ANGELINA MARANO

Documento informatico firmato digitalmente a sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione.

**Impegno N. 524 del 31-07-2023 a Competenza CIG**

5° livello 01.10-1.01.01.01.004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato

Capitolo 603 / Articolo

FONDO PRODUTTIVITA' E ALTRE INDENNITA' ACCESSORIE

Causale

COSTITUZIONE FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER ANNO 2023 (4.950+31.600+30.850,62)

Importo 2023

Euro 67.400,62

Il Responsabile Area Ordinamento Contabile e Finanziario

Documento informatico firmato digitalmente a sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate

Offanengo, lì 14-08-2023